



Il presente piano è ispirato alla massima "Tutti nel cerchio" finalità prioritaria tesa a realizzare processi di inclusione dove la diversità, in un ciclo virtuale e virtuoso, diviene valore aggiunto, crescita collettiva, energia condivisa.

Ptof rielaborato
ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge del 13.07.2015, n. 107



“Questa scuola dunque, senza paure , più profonda e più ricca, dopo pochi giorni ha appassionato ognuno di noi a venirci . Non solo: dopo pochi mesi ognuno di noi si è affezionato anche al sapere in sé.

[...] Prima l’italiano perché sennò non si riesce a imparar nemmeno le lingue straniere . Poi più lingue possibile, perché al mondo non ci siamo soltanto noi.”

(Don Milani e la Scuola di Barbiana)

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato rivisto ed approvato all’unanimità dal Collegio dei docenti in data 22/10/2018 con delibera n°61 e dal Consiglio di Istituto in data 31/10/2018 con delibera n° 31



INDICE

1. PREMESSA	pag. 5
1.1 Il percorso di elaborazione del PTOF	
1.2 I riferimenti normativi	
2. PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO	pag. 8
2.1 Analisi del contesto e delle risorse	
2.2 Popolazione scolastica	
2.3 Territorio e capitale sociale	
2.4 Risorse economiche e materiali	
2.5 Risorse professionali	
2.6 Interlocutori privilegiati	
3. RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DELL' UTENZA E AMBITI DI INTERVENTO	pag. 16
3.1 Bisogni formativi	
3.2 Ambiti d'intervento	
4. IL PROFILO IDENTITARIO DEL CIRCOLO	pag. 17
4.1 Finalità generali	
4.2 Principi ispiratori delle azioni dell'Istituto	
4.3 Azioni irrinunciabili	
4.4 Priorità strategiche	
4.5 Piano di miglioramento	
5. IL CURRICOLO	pag. 21
5.1 Progettazione curricolare	
5.2 Potenziamento dell'offerta formativa	
5.3 Ampliamento dell'offerta formativa	
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	pag. 37
6.1 Le scuole dell'Istituto e la popolazione scolastica	
6.2 Organizzazione didattica complessiva	
6.3 Organigramma	
6.4 Organizzazione uffici	
7. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag. 41
7.1 Situazione attuale e proiezioni	
7.2 Fabbisogno di organico	
7.2.1 Posti comuni e di sostegno	
7.2.2 Posti per il potenziamento a.s. 2016/17	
7.2.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.	



8. PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 45
8.1 Le novità introdotte dalla L. 107/2015	
8.2 Formazione dei docenti neo-assunti	
8.3 Il percorso di formazione dei docenti neo-assunti 2018/2019	
8.4 Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti	
9. PSDN – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 50
10. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 51
11. CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE AZIONI DEL PTOF	pag. 53
11.1 Riferimenti normativi	
11.2 Gli oggetti della valutazione	
11.3 Controllo e monitoraggio delle azioni del PTOF	

ALLEGATI

Allegato 1 - Piano di Miglioramento

Allegato 2 - PSDN , Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato 3 - Regolamento per la valutazione degli apprendimenti

Allegato 4 – Piano per l’Inclusione

Allegato 5 - Curricolo di Circolo

Allegato 6 - Piano Uscite Didattiche 2018

Allegato 7 - Funzionigramma 2018/2019



CAPITOLO 1

PREMESSA

1.1 Il percorso di elaborazione del PTOF

L'introduzione del Regolamento attuativo dell'Autonomia ha offerto ad ogni singola scuola la concreta possibilità di darsi una propria carta d'identità culturale e progettuale in cui è esplicitata la proposta formativa complessiva che si intende sviluppare e sono mobilitate tutte le potenziali progettualità di cui la stessa può disporre.

Per realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato indispensabile partire da un'attenta lettura del territorio e dall'individuazione dei punti di forza e di debolezza della scuola, delle risorse umane, finanziarie e culturali di cui essa dispone, così da programmare le attività educativo - didattiche da mettere in campo per soddisfare i bisogni dell'utenza.

Inoltre, viviamo nella "società della conoscenza" la cui chiave di accesso per ogni singolo individuo è data dal patrimonio di conoscenze e competenze posseduto. Ciò richiede sempre più l'apertura ai contributi dell'educazione informale e non formale, che vanno convogliati nella visione progettuale della scuola con azioni intenzionali di coordinamento, di collaborazione con la famiglia, Enti e Associazioni e reti di soggetti, che influenzano in vari modi la crescita della persona.

1.2 I riferimenti normativi

I riferimenti normativi che ne hanno orientato l'elaborazione sono rappresentati dal CCNL 2018/09 relativo al personale del comparto Scuola (art. 26, c.3) e in particolare il DPR 275/199 (art.3) così come novellato dalla L.107/2015, art.1, c.14:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale

costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educative dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:



a) *Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;*

b) *Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e*

ausiliario[...], il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80.

1. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Circolo.*

2. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».*

Esso scaturisce da una ricerca sui contenuti culturali, sul senso del progetto educativo, sul ruolo dei saperi disciplinari, sull'organizzazione degli insegnamenti.

E' un documento "globale" che condensa in sé ed esprime l'insieme delle scelte di merito compiute dall'istituzione autonoma: formative, didattiche, organizzative e gestionali.

Il presente Piano è stato rimodulato anche alla luce della nota MIUR 1830 del 06-10-2017 e dei decreti legislativi di delega di cui all'art. 1 comma 181 della L. 107/15:

- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60** - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e Certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della Scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65** – Istruzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni.

- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63** – *Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente.*

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato una Raccomandazione relativa alle cosiddette “*Competenze Chiave*”, cioè a quella “*combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti*” ritenuti necessari perché ogni individuo possa affrontare le sfide della globalizzazione e adattarsi ai cambiamenti in atto nella società.

La raccomandazione invitava gli Stati membri a sviluppare una “*offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale*”, e ad avvalersi del *quadro di riferimento europeo*, il quale indicava otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 Dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)**

Questa Raccomandazione ha rappresentato un importante documento di riferimento per lo sviluppo di sistemi di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze.

Il 22 Maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione che rinnova e sostituisce il precedente del 2006.

- **Raccomandazione del Consiglio dell' Europa relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE). (G.U. 04.06.2018, n. C189 - UE)**

CAPITOLO 2

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO

Codice Meccanografico	C.M. NAEE515005	Contatti
Intitolazione	Circolo didattico di Saviano 80039 Saviano Napoli	tel. 0818202254
Settori	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	
Sede centrale	Scuola Primaria "Maria di Piemonte"	tel. 0815110328
Plessi: Infanzia – Primaria	"Capocaccia" Via Cimitero	tel. 0815110340
Infanzia	"P. Allocca" Traversa Garibaldi	tel. 0818202388
Infanzia	"Ex Musco" Viale Leonardo Sciascia, 33	tel. 0815113314
Indirizzo e-mail	naee515005@istruzione.it	
Pec	naee515005@pec.istruzione.it	
SITO WEB	www.primocircolosaviano.it	

2.1 Analisi del contesto e delle risorse

L'analisi del contesto all'interno del quale è situata l'azione dell'Istituto è stata effettuata utilizzando evidenze e dati in possesso della scuola, integrati con indicatori messi a disposizione dal Fascicolo *Scuola in chiaro* e dall'INVALSI. Tale analisi è stata svolta nell'ambito delle attività di autoanalisi di istituto consentendo alla scuola di osservarsi al suo interno, di riflettere grazie a sollecitazioni "esterne" e di interpretare lo stato dell'arte ai fini di una proficua programmazione dei suoi interventi¹.

¹ E' stata consultata una ricerca effettuata dall'Agenzia Area Nolana, *Governare i cambiamenti. Processi di cittadinanza inclusiva e governance territoriale*, nonché i dati ISTAT al 1° gennaio 2016 riguardanti il Comune di Saviano e il sito <http://www.cittametropolitana.na.it/documents>

2.2 Popolazione scolastica

L'istituto, sito nel territorio del Comune di Saviano, nell'entroterra napoletano, è caratterizzato da una platea scolastica di circa 800 alunni di Scuola Primaria/Infanzia, provenienti da famiglie in situazioni socio-ambientali eterogenee.

Il nostro Circolo serve un bacino di utenza che abbraccia una popolazione di 16 mila abitanti, in particolare del nucleo storico di Saviano.

L'economia è mista, buona parte dei cittadini svolge attività operaia nella realtà industriale e artigianale ed è impegnata nel terziario, segnatamente nella pubblica amministrazione e nel commercio.

Secondo i dati ISTAT gli abitanti di Saviano risultavano essere 16.000 al 1° gennaio 2016 con 618 stranieri che rappresentano il 3,9% della popolazione residente di cui 89 bambini da 0 a 9 anni. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Ucraina e dal Marocco.

In totale la popolazione di Saviano in età scolastica risulta essere di 512 bambini dai 3 ai 5 anni e 852 bambini dai 6 ai 10 anni.

Si registra la presenza, sia pure in modo limitato, di un'area del disagio per la presenza di bambini che godono in famiglia di assistenza materiale appena sufficiente e di scarsi supporti culturali idonei alla loro formazione cognitiva. Il modesto investimento e gli atteggiamenti di sfiducia delle famiglie nei confronti dell'istruzione hanno come conseguenza lo sviluppo di un basso livello di autostima negli studenti, cosa che favorisce l'insorgenza di un sentimento di inadeguatezza rispetto alle prestazioni scolastiche e sono di scarso sostegno alla scuola che deve implementare percorsi didattici strutturati allo scopo di stimolare, sostenere e sviluppare il potenziale di apprendimento di tali allievi.

Il Circolo pone particolare attenzione alle frequenze irregolari, generalmente caratterizzate da assenze saltuarie e ritardi ricorrenti nell'arrivo a scuola che si tramuta in scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, oppure in forme di apatia e di malessere; quest'ultimo, non di rado, comporta delle vere e proprie forme di somatizzazione che si ripercuotono anche sul benessere psico-fisico degli allievi che potenziano il rischio di esclusione, devianza e marginalità sociale.

Altresì doveroso evidenziare una serie di problematiche più ampie che riguardano l'intero tessuto socio-economico del paese. Un numero sempre più ampio di famiglie che vivono sotto la soglia di povertà, la crescita dei tassi di disoccupazione, il dilagare dei fenomeni di microcriminalità, precludono l'attuarsi della connessione tra istruzione/formazione e il conseguente inserimento nella vita adulta con un adeguato bagaglio culturale in grado di sostenere una cittadinanza attiva.



Si registra la presenza di un mercato del lavoro segmentato per genere ed età, con aree di esclusione che interessano principalmente le giovani donne ma sullo sfondo emergono dati di economia sommersa che potrebbero incidere sul risultato finale.

2.3 Territorio e capitale sociale

Il paese di Saviano è connotato da un territorio rurale e aperto prevalentemente pianeggiante, composto da aree agricole extra urbane con elevato valore agronomico, caratterizzato da terrazzamenti, assetti culturali tradizionali dei frutteti, dei vigneti, degli agrumeti e degli oliveti.

Il centro di Saviano è strettamente connesso a Nola, a Marigliano e all'area vesuviana interna (S.Giuseppe Vesuviano) e fino a qualche decennio fa si caratterizzava prevalentemente come centro agricolo; negli anni più recenti ha subito profonde trasformazioni di tipo insediativo con espansioni edilizie consistenti (lungo la viabilità di collegamento tra i centri e diffusa in area agricola) sia di tipo residenziale che produttivo (centri commerciali, attività manifatturiere,...).

Le strutture presenti sul territorio sono le parrocchie, sulle quali la scuola può maggiormente contare, alcune palestre private, campi di calcio e diverse associazioni.

È un territorio con una situazione ecologico-ambientale al limite; scarso livello di rispetto per la cosa pubblica; bassa collaborazione in ambito sociale e lavorativo; alta disoccupazione, soprattutto giovanile (doppio della media nazionale); sfruttamento dei lavoratori stranieri e non.

2.4 Risorse economiche e materiali

Per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche c'è stato un parziale adeguamento da parte dell'Ente preposto.

La Scuola Primaria statale è costituita da un plesso ubicato nel centro storico e da un altro in periferia.

Le aule e i servizi degli edifici ubicati al Capoluogo risultano sufficientemente idonei sia dal punto di vista logistico che igienico.

L'edificio è dotato di cortile e di spazi: laboratorio-scientifico, biblioteca, aula formazione docenti e un'aula di informatica. I Plessi di Scuola Primaria sono dotati di televisori, videoregistratori, radio, lettori DVD, fotocopiatrici e vari sussidi didattici. Sono attive biblioteche di plesso dotate di testi adatti ai bambini e che vengono arricchite di anno in anno. Il Circolo è dotato di computer portatili che possono essere utilizzati direttamente nelle aule con l'ausilio di videoproiettori e di alcune LIM (Si veda cap. 10 per approfondimenti), anche il plesso ubicato in periferia, Capocaccia, è dotato di LIM e computer.

Il Circolo dispone di una rete cablata che permette l'accesso ad internet non sempre funzionante, pertanto, al fine di migliorare il servizio, si è implementata la connessione wifi con il Progetto "LA SCUOLA IPERCONNESSA" CIP 10.8.A1-FESR PON-CA-2015-587 per la realizzazione del progetto LAN WLAN.

Il Comune eroga ogni anno un fondo alle scuole per le funzioni di sua competenza, attiva il servizio mensa per la scuola dell'Infanzia al quale contribuisce insieme alle famiglie, con l'esenzione per gli aventi diritto; attua il servizio di scuolabus per gli alunni della Scuola Primaria che abitano in periferia.

2.5 Risorse professionali

Fra il personale docente in servizio, gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 98,5 e di conseguenza, una minore percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato.

Il 53% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni, quasi tutti prestano servizio da più di 5 anni. È laureato il 16% del personale docente della Scuola dell'Infanzia, il 23,1% della Scuola Primaria.



Il numero di docenti con contratto a tempo indeterminato assicura una certa stabilità didattica, la presenza di docenti con età maggiore ai 55 anni e residenti nel territorio è garanzia di continuità e memoria dell'esperienza e insieme a nuove leve hanno accolto con impegno e motivazione le nuove sfide del nostro tempo, caratterizzato da un innalzamento della qualità del servizio, da un rinnovato patto formativo con le famiglie, fondato su credibilità e fiducia.

2.6 Interlocutori privilegiati

L'Istituto è in costante relazione con il territorio, il quale, invero, offre non solo servizi ma anche l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale in virtù della presenza di Enti, Associazioni e Fondazioni con i quali il Circolo ha intrecciato relazioni e rapporti consolidati nel tempo e ormai orientati alla condivisione di una corresponsabilità territoriale. *I principali membri della "rete" delle relazioni del Circolo Didattico di Saviano:*



Partners	Attività
OBIETTIVO SAVIANO	Periodico mensile diffuso sul territorio savianese curato da professionisti del settore. Fornisce agli alunni del Circolo, senza scopo di lucro, arricchimento in termini formativi attraverso expertises presenti nell'associazione. <u>Rappresenta una risorsa utile in termini visibilità delle attività svolte dal Circolo</u>
REPUBBLICA Repubblic@scuola	Offre spazio gratuito per la costruzione di un Giornalino on line d'Istituto.
ASDS ARCIMATTO SAVIANO	Associazione impegnata nella diffusione del gioco di scacchi, riconosciuto dal CONI Garantendo "Interventi in situazione" mediante organizzazione di tornei scacchistici anche in sede.
PRO.LOCO IL CAMPANILE	Associazione, senza scopo di lucro, impegnata nell'organizzazione di eventi socio-culturali d'interesse per la comunità savianese. E' partners • nel progetto "Arti in gioco" promosso dal POR Campania – programma "Scuola Viva" in specie nei laboratori teatrali cura la parte dell'alfabetizzazione emozionale.
GOLD RED	L' associazione opera sul territorio savianese e s'interessa dell'area sociale e socio-culturale focalizzando la propria attenzione sull'ambiente e rispetto della natura attraverso l'educazione al riciclo in tutte le sue forme con creatività e inventiva e originalità. • Offre laboratori agli alunni del Circolo anche a supporto delle attività didattiche curricolari con propri esperti: • Coinvolto come partner • Nel POR Campania – programma "Scuola Viva"
IDEA ENGINEERING	Idea Engineering srls ha nel suo organico esperti in grado di mediare concetti scientifici chiave per l'approfondimento di robotica educativa, coding, scienze, tecnologia, informatica e matematica. • Coinvolto come partner nel POR – Campania – programma "Scuola Viva" .
FONDAZIONE CARNEVALE	Associazione che opera in collaborazione con il Comune di Saviano si occupa di organizzare e promuovere sul territorio regionale e nazionale tutte le attività carnevalesche e gli eventi collaterali a questa manifestazione. Dispone di una rete e di contatti con i più esperti mastro cartapestai presenti nel territorio. • Arricchisce le attività formative del PTOF in sede o nelle botteghe dei cartapestai con percorsi di riscoperta delle tradizioni territoriali e in particolare del Carnevale • Partner non operativo nel POR Campania – programma "Scuola Viva" progetto "Arti in gioco"
CENTRO STUDI MIMI ROMANO	Il centro opera sul territorio savianese da oltre un ventennio nel campo artistico-musicale • Supporta con le proprie expertises le rappresentazioni teatrali previste dal PTOF, • Fornisce impianti audio/Luci e video per manifestazioni organizzate dal Circolo, • Nel POR Campania – programma "Scuola Viva" supporta le attività con personale altamente qualificato nei settori danza, canto e teatro.
CENTRO SCOLASTICO "DEMETRA"	La cooperativa Centro Scolastico Demetra, è Agenzia Formativa di rilevanza regionale, organizza corsi di formazione finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
NEA MAKE COOPERATIVA SOCIALE	Cura e supporta le attività del Circolo in riferimento alla legislazione digitale e tecnologica nei social network.
CAD SOCIALE	L'associazione si pone come punto di "ascolto e prevenzione del disagio" offre con propri volontari opportunità di assistenza nell'esecuzione dei compiti agli alunni in difficoltà economica organizzando in sede,nelle ore pomeridiane, un contributo prezioso per le famiglie e i discenti

NEMO DSA ...nessuno deve scalare alberi!	L'associazione condivide e offre assistenza al personale docente circa le procedure e/o materiali in uso e/o software adeguati per operare con alunni DSA. Fornisce banche dati e supporti didattici legati allo sviluppo del pensiero computazionale. E' partner nell'ambito del Progetto " Digit@lmente Cre@tivi " del PON "Pensiero computazionale e creatività digitale" rif. Avviso pubblico prot n, 2669 del 03/03/2017 – in attesa di finanziamento
UNIVERSITA' DI URBINO	Dipartimento di "Scienze Pure e Applicate" , Prof Bogoglio " <i>sistemi di elaborazione delle informazioni</i> " . Collabora con il Circolo offrendo Sillabi, linee guida, spunti per l'applicazione interdisciplinare, test psicometrici e strumenti di valutazione, banca dati online, attualmente è partner nell'ambito del Progetto "Digit@lmente Cre@tivi" , PON "Pensiero computazionale e creatività digitale " rif. Avviso pubblico prot n, 2669 del 03/03/2017 – in attesa di finanziamento
AIRC TELEFONO AZZURRO AIL	Le associazioni, note a livello nazionale, offrono spunti di riflessione sulla solidarietà attraverso materiale, cartaceo e digitale, e manufatti particolari, nella • ricerca oncologica e la relativa diffusione dell'informazione scientifica • tutela concreta dei diritti di bambini ed adolescenti • ricerca scientifica per la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma
AGISER	Associazione onlus, presente sul territorio, che promuove lo spirito sportivo attraverso campionati di calcio, pallavolo, pallacanestro. Presente nel PTOF della scuola già da tempo ma ancora non viene attivata un azione concreta e determinante nell'anno in corso
BABALUD	Associazione no profit che s'interessa di organizzare tornei di giochi tradizionali, inoltre, l'associazione, in passato, ha allestito nella scuola laboratori per la costruzione di giocattoli con materiali poveri. Scopo dell'iniziativa è quello di offrire ai giovani del territorio una manifestazione di orientamento, di creatività, di sport, pensato dai giovani per i giovani.
IL MOSAICO	Opera in favore di categorie deboli della società mettendo a disposizione della comunità savianese le competenze acquisite dei propri soci, psicologi, docenti, esperti nel settore delle arti. Collabora con il Circolo per iniziative benefiche e raccolta fondi. Il Mosaico associazione no profit è partners di progetto "Arti per stupire" del POR Campania – programma "Scuola Viva"
UICI	Unione Italiana ciechi e ipovedenti collabora da quest'anno con il Circolo Didattico di Saviano per la promozione dei diritti umani civili, sociali e l'integrazione scolastica dei ciechi. Ha offerto visite specialistiche oculistiche di prevenzione per tutti i bambini del Circolo.
IMPRONTA	Associazione ONLUS si occupa di accoglienza degli immigrati. Ha condotto laboratori nelle classi quinte promuovendo la cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti della persona umana.
TRINITY COLLEGE LONDON	Il Circolo con il fine di implementare e potenziare le abilità comunicative di Lingua Inglese degli allievi/e, ha sottoscritto Convenzione con l'Ente certificatore Trinity, per far sostenere agli alunni del Circolo, a seguito di esame con esaminatore, una certificazione delle competenze di Lingua inglese, anche a costi ridotti per gli iscritti.
RETE "UN CLIL...IN RETE"	La Rete intende realizzare e ha realizzato, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, con particolare riferimento alle competenze nelle lingue straniere attraverso la metodologia CLIL e la qualificazione del personale, con particolare riferimento alle competenze linguistiche mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio. <i>Scuola Capofila : I.C. "De Curtis" di Palma Campania (NA)</i>
RETE "BUONA AMMINISTRAZIONE"	Il Circolo Didattico di Saviano è parte di una Rete Territoriale la cui finalità è di creare un percorso di alta formazione sulle attività negoziali delle scuole autonome. <i>Scuola Capofila I.S.I.S.S. "Saviano – Marigliano" di Saviano (NA)</i>
RETE "PER IL POTENZIAMENTO	L'accordo intende realizzare un partenariato permanente finalizzato a rafforzare la cooperazione tra le Istituzioni Scolastiche, gli enti locali ed i soggetti istituzionali promotori della valorizzazione del territorio, con lo scopo di

DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO DELL'AREA NOLANA" RETE TERRITORIALE Progetto: "Io disegno la città" AIPRA	stimolare e realizzare l'accrescimento della qualità dei servizi offerti alla comunità dell'area nolana nell'ambito dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. <i>Scuola Capofila: I.S.I.S.S. Saviano – Marigliano.</i> Il progetto "Io disegno la città", rappresenta un laboratorio itinerante di Architettura e arte. I ragazzi reinventeranno la città, racconteranno, immagineranno le trasformazioni possibili al fine di affermare un loro protagonismo nella vita sociale. <i>Ente Capofila: il Comune di Saviano</i> L'Associazione AIPRA ONLUS è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, essa si fonda sul volontariato. L'Associazione ha come scopo primario l'attività di assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria, istruzione e formazione, rese specificatamente in favore di disabili fisici e psichici, di soggetti affetti da Autismo, sindrome di Asperger e di ritardo generalizzato dello sviluppo psicofisico, di minori abbandonati, orfani o in situazione di disadattamento e di devianza, ed è tesa a rimuovere quegli ostacoli di ordine morale e materiale che di fatto impediscono la realizzazione e l'affrancamento di chi vive tale disagio o disabilità con particolare interesse al sostegno delle famiglie.
ASSOCIAZIONE "LA CARROZZA D'ORO"	La Carrozza d'Oro è un'Associazione Culturale nata nel 2011 da professionisti provenienti dal mondo del teatro, il cui scopo è la formazione, produzione e diffusione teatrale. I principi ispiratori dell'associazione si fondano sull'idea di un teatro dove proprio la Pedagogia e la pratica attoriale siano il fulcro di un lavoro che mira alla rivalutazione del teatro, della cultura e del territorio in cui operano. La Carrozza d'Oro si pone in un rapporto di continuità tra la Tradizione e la Contemporaneità, tra il territorio locale e internazionale. Crede nella cultura come movimento, come scambio, come arricchimento. La scuola TEATROARTE ACCADEMY/LAB è la scuola di teatro dell'associazione. Nasce dall'esigenza di dare a tutti l'opportunità di avere un percorso nell'arte teatrale, convinti che il teatro, nella sua essenza, sia uno strumento di crescita sociale ed emotiva dell'individuo.
RETE "LE TERRE DI BRUNO"	Progetto PON FSEPON – CA 2018-18, Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico . con Capofila ISS "R. Levi Montalcini – G Ferraris "di Saviano. Moduli "Giordano Bruno: dai libri ai muri" e "Il libero pensiero".
RETE : I CARE	Il progetto in convenzione con ISS " R. Levi Montalcini – G. Ferraris " prevede un percorso di Alternanza Scuola Lavoro per gli studenti dell'Indirizzo "Socio pedagogico", classe IV A, presso la scuola dell'Infanzia del Circolo Didattico di Saviano da svolgersi nel plesso A. Musco, su 6 sezioni, e pl. Alloggia , su 3 sezioni.

CAPITOLO 3

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA E AMBITI DI INTERVENTO

3.1 Bisogni formativi

La lettura e l'analisi del territorio mettono in evidenza alcune carenze nei servizi alla popolazione giovanile. Dai colloqui con i genitori, durante gli incontri periodici con i docenti, dalle osservazioni dirette con bambini del Circolo Didattico, nonché dai questionari somministrati all'interno delle indagini di autovalutazione di Circolo, sono emersi molteplici bisogni educativi e formativi verso i quali la scuola si impegna ad intervenire:

Bisogni formativi degli alunni:

- bisogno di un bagaglio culturale di base e di strumenti operativi e progettuali per affrontare i problemi della realtà socio-economica e culturale contemporanea;
- bisogno di identità, di appartenenza, di sicurezza, di stima e di autostima;
- bisogno di acquisire un senso critico nei confronti dei modelli culturali dominanti;
- bisogno di acquisire una capacità di dialogo con esperienze e culture di diversa provenienza.



Bisogni delle famiglie:

- bisogno di partecipazione, di ascolto, di trasparenza e di accesso alle modalità che regolano il processo educativo

3.2 Ambiti di intervento

La scuola sulla scorta di tali premesse, visti gli esiti del RAV, delle prove INVALSI e basandosi sul PdM, ha identificato tre grandi aree alle quali sono riconducibili i bisogni più urgenti delle alunne e degli alunni ad essa affidati:

STRUMENTI CULTURALI	– Sviluppare le competenze di base – Ampliare le esperienze di apprendimento – Stimolare lo spirito critico e la riflessione
SVILUPPO DELL'IDENTITA'	– Riconoscere e sviluppare la propria identità – Sviluppare l'autonomia – Maturare consapevolezza rispetto alle scelte
CONVIVENZA CIVILE	– Maturare capacità di interagire e collaborare – Sviluppare la consapevolezza di essere partecipe di una collettività

La scuola, in quanto agenzia formativa, è chiamata a contribuire all'educazione delle giovani generazioni attraverso una progettualità attenta ed aderente alla vita reale, capace di trasmettere ai giovani il senso dei valori veri e la capacità di affrontare e risolvere difficoltà.

Questo processo sarà favorito da:

- Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio anche degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- Garanzia del pieno diritto allo studio di alunni di altro credo con attività qualificate e capillari.
- Predisposizione di curricoli organici e coerenti per tutto l'arco della scuola dell'obbligo per quanto riguarda i saperi di base.
- Trasformazione della scuola in luogo della crescita consapevole, alimentando il legame con essa e riducendo il fenomeno dei trasferimenti e dell'abbandono scolastico in itinere e al termine del Primo ciclo.
- Creazione di stimoli operativi e costruttivi e di punti di riferimento positivi per contrastare il dilagante disorientamento valoriale.
- Creazione di spazi di aggregazione adeguatamente attrezzati che diventino luoghi di integrazione e crescita.
- Coinvolgimento delle famiglie degli allievi nelle dinamiche scolastiche e nelle attività progettuali al fine di creare percorsi di crescita condivisa.

CAPITOLO 4

IL PROFILO IDENTITARIO DEL CIRCOLO

4.1 Finalità generali

La finalità generale del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio di riferimento può essere sintetizzata con la vision :



S' intende situare tutta la comunità scolastica all'interno di un cerchio *virtuale e virtuoso* dove la diversità diviene valore aggiunto, crescita collettiva, energia condivisa e dove cerchio è da intendersi *non tanto come spazio fisico di aggregazione, quanto come luogo concreto di condivisione di un'idea, di un progetto formativo* rispetto al quale far maturare a tutti e a ciascuno il senso dell'appartenenza e della comunità.

La massima esprime, dunque, il *modus operandi* del Circolo che affonda le radici e si sviluppa, fin dalla scuola dell'Infanzia, in una visione d'insieme condivisa e unitaria che spinge verso l'inclusione, favorisce forme di cooperazione e solidarietà, valorizza *"un'etica della responsabilità"* tesa a migliorare il contesto di vita presente e futuro.

4.2 Principi ispiratori delle azioni del Circolo

In funzione di questa prospettiva, l'azione del Circolo è orientata a perseguire i seguenti principi ispiratori:

- Sviluppare competenze e saperi, operando in una visione reticolare di apertura al territorio ed interagendo con Enti, Associazioni ed Istituzioni Scolastiche.
- Educare alla convivenza democratica contrastando le disuguaglianze socioculturali e territoriali potenziando atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale, sociale e antropico.
- Favorire lo sviluppo di competenze capaci di attivare i principi della ricerca e della creatività personale, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.

- Rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona.
- Realizzare una scuola *aperta a tutti* che offra percorsi innovativi ed inclusivi.

Le finalità generali, cui si ispira la presente offerta formativa, trovano fondamento nei documenti ufficiali di riferimento (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006, Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) e nel dettato Costituzionale (in particolare negli artt. 1, 2, 3, 4, 9, 10 e 11).

4.3 Azioni irrinunciabili

Il Circolo Didattico di Saviano ritiene irrinunciabili le azioni, dirette ed indirette, che, incentrate sulla figura dell'alunno come soggetto attivo, assicurano l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, presupposti di ogni successivo apprendimento ed elementi essenziali d'inclusione sociale e culturale.

Tale disegno richiede un investimento di direzioni ben precise, sintetizzabili nelle seguenti azioni:

- Ampliamento delle attività d'inclusione, intesa come processo che guarda tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto, poi sul soggetto.
- Recupero, potenziamento e sostegno didattico.
- Rafforzamento dell'autovalutazione. La valutazione interna, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze di dati disponibili, costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo, continuo e continuativo, verso cui orientare il progetto di miglioramento.
- Formazione del personale docente. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, infatti, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

4.4 Priorità strategiche

L'Individuazione delle priorità strategiche sono contenute nel RAV 2018, pubblicate a Scuola in Chiaro e sul sito del Circolo Didattico di Saviano, e di seguito riportate nella tabella sottostante per facilità di esposizione.

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici	Aumento delle competenze nelle discipline di italiano e matematica.	Innalzamento livelli apprendimento scolastico arco tre anni con percorsi progettuali di didattica e metodologia attiva e con sistema unitario valutazione
Competenze chiave di cittadinanza	Ampliare ed approfondire le competenze chiave in materia di cittadinanza.	Realizzare 3 decaloghi (uno per annualità) delle regole del vivere comune nel contesto classe, famiglia, società, nazione ed Europa

Come si evince dal quadro di sintesi, si mira ad un miglioramento degli esiti degli allievi, investendo

risorse ed interventi prioritariamente per:

1. migliorare i risultati scolastici delle prove di italiano e matematica, a partire da una rivisitazione unitaria del sistema di valutazione e dalle pratiche didattiche dei docenti;
2. Ampliare e approfondire le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva introducendo le buone pratiche del vivere comune nella documentazione del Circolo.

PUNTO UNO. Le azioni attraverso le quali aumentare le **competenze e gli esiti degli studenti** riguarderanno attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari di ampliamento, e tenderanno alla/o :

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curricolari e nelle competenze logiche, matematiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso l'uso corretto e consapevole dei social network e la diffusione di buone pratiche contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti/e gli/le alunni/e, nel rispetto del bisogno formativo specifico di cui ciascuno è portatore, anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;



- Promozione di una didattica orientativa che consenta all'alunno/a, fin dalla scuola dell'Infanzia, di sviluppare progressivamente l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità ed inclinazioni, attraverso la possibilità di esperire una pluralità di esperienze significative di apprendimento;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali finalizzate a recupero e potenziamento

PUNTO DUE. Educare all'esercizio di una cittadinanza consapevole attraverso la maturazione del senso di appartenenza al progetto di scuola.

Lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza attiva, come richiamate dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007 n. 139 a cui si rinvia, s'intendono raggiungere:

- attraverso una proposta formativa che si fondi su problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo:
 - per dimostrare il personale livello di padronanza delle stesse competenze,
 - per mobilitare le proprie risorse,
 - per evidenziare il contenuto di realtà dei propri apprendimenti.
- richiamando senso civico e “ un'etica della responsabilità” al rispetto delle regole del vivere comune a scuola, in famiglia e nella comunità d'appartenenza.

4.8 Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento è parte integrante del PTOF, **come prevede la L.107/2015, art.1, c.14**, e nasce da una lettura critica della realtà scolastica in tutte le sue dimensioni e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo. Costituisce un necessario impegno operativo, a carattere triennale, per il quale la scuola ha pianificato con precisione le azioni da mettere in atto, indicando i risultati attesi e gli indicatori da seguire. All'uopo sono state predisposte figure di sistema e *Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)* che periodicamente provvederanno ad effettuare delle valutazioni sullo stato avanzamento del piano e sul raggiungimento dei risultati previsti.



CAPITOLO 5

IL CURRICOLO

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

5.1 Progettazione curricolare verticale d'Istituto

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno.

La scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole che sono chiamate a elaborare il proprio curriculum. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.



Il Circolo Didattico di Saviano **avvierà azioni tese alla realizzazione di un curriculum verticale**, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 10 anni, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articolerà attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nella scuola del Primo Ciclo, **ricercando punti di contatto in una metodologia, aperta e attiva, che focalizzi l'attenzione sul processo d'apprendimento, attenta, cioè, agli stili cognitivi, alle intelligenze multiple, e che promuova azioni finalizzate ad includere nel cerchio l'alunno, con le proprie potenzialità e criticità.**

Le nuove Raccomandazioni del consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (combinazione di Conoscenze, Abilità, Atteggiamenti), in sostituzione delle precedenti Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiavi per l'apprendimento permanente (combinazione di Conoscenze, Abilità), ha rappresentato un importante documento di riferimento per lo sviluppo dell'istruzione, formazione, e apprendimento orientati alle competenze.

La nuova Raccomandazione sulle Competenze Chiave integra e aggiorna il documento precedente soprattutto nella parte in cui afferma che : *“nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze”*.

Le competenze chiave in gran parte simili alle precedenti ma con alcune integrazioni e diverse sfumature, hanno lo scopo di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche, assicurando una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.



COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

DEFINITE DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO EUROPEO
DEL 22 MAGGIO 2018

- Competenza Alfabetica Funzionale
- Competenza Multilinguistica
- Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
- Competenza Digitale
- Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
- Competenza in Materia di Cittadinanza
- Competenza Imprenditoriale
- Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale

Tali competenze sono state elaborate nel curricolo trasversale in chiave Europea

CURRICOLO TRASVERSALE **in chiave europea**

Competenze trasversali	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
Competenza Alfabetica Funzionale	- Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. - Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.
Competenza Multilinguistica	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.

Competenza Personale Sociale e Capacità di Imparare a Imparare	Organizza esperienze procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.	Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).
Competenza digitale	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

5.2 Potenziamento dell'offerta formativa

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica, secondo un approccio bio-psico-sociale in funzione dell'ICF.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. In particolare, la nostra scuola partecipa a bandi istituzionali e non, con progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche in rete con altre scuole del territorio e con gli enti e associazioni locali e nazionali.

La progettualità, sviluppata nell'arco del triennio, del Piano Offerta Formativa del CIRCOLO DIDATTICO di SAVIANO ha l'obiettivo di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. L'itinerario educativo prevede il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche (docenti e personale ATA) e delle famiglie degli alunni. Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e possono essere realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare.

Tra le tipologie progettuali suindicate, sono comprese le progettualità che si avvarranno in maniera mirata delle **risorse di organico di potenziamento** in considerazione delle criticità relative agli esiti degli apprendimenti, così come è emerso dal RAV, e che induce ad intervenire in maniera sistematica sugli apprendimenti di base, specialmente in italiano e matematica, dall'altro, potenziando anche ambiti digitali e della seconda Lingua.

Il potenziamento dell'offerta formativa, compatibilmente alle risorse disponibili, viene articolato **in orario curricolare ed extracurricolare**, e sviluppato in concomitanza a progettualità/laboratori individuati dalle Interclassi/Intersezione rilevanti per lo sviluppo formativo della persona, così come nelle tabelle di sintesi nelle quali verrà esplicitato l'impiego degli insegnanti di potenziamento (si veda anche cap. 7)

TABELLA 1

 <u>Scuola dell'Infanzia</u> <u>PROGETTI CURRICOLARI</u>			
Denominazione del Progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
Progetto Accoglienza <i>“Incontrarsi Conoscersi star bene Insieme”</i>	Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi), rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)	Tutti i Bambini	Insegnanti della sezione
Progetto di Natale <i>“Una voce per.... La Pace”</i>	Il Natale è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici radicata nella storia, nella cultura di ognuno di noi. Nella scuola il modo migliore di far festa è quello di creare un atmosfera accogliente finalizzata ai valori dell'amicizia, della Solidarietà, della Pace per star bene con se stessi e con gli altri.	Tutti i Bambini	Tutti gli insegnanti dei plessi della scuola dell'Infanzia
Progetto <i>“Pre-lettura e Pre-scrittura”</i>	Acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura e pre-scrittura	Tutti i bambini di 5 anni	Insegnanti della sezione
Progetto <i>“Solidarietà”</i>	Comprendere il valore della diversità e dell'altro attraverso le partecipazioni a iniziative benefiche	Tutti i Bambini	Insegnanti della sezione, genitori e associazioni
Progetto <i>“Carnevale”</i>	Favorire la diffusione di tradizioni culturali del contesto di appartenenza partecipandovi attivamente.	Tutti i bambini	Insegnanti della sezione
Progetto <i>“Impariamo al volo con il Metodo Analogico”</i>	Individuare relazioni tra oggetti; individuare i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta; stabilire le relazioni esistenti tra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali) numerare (ordinalità, cardinalità del numero)	I bambini di 5 anni della sezione sperimentale del Plesso Musco	Insegnanti della sezione
Progetto Alimentazione <i>“Crescere Felix”</i>	Educare ad una corretta alimentazione	Tutti gli alunni del Circolo	Tutti gli insegnanti del Circolo/Associazioni

TABELLA 2

 <u>Scuola Primaria</u> <u>PROGETTI CURRICOLARI</u>			
Area Progettuale	Denominazione del progetto / Finalità	Destinatari	Risorse Umane
PROGETTO ALIMENTAZIONE Acquisire una cultura dell'alimentazione abbinando conoscenze scientifiche, storico-sociali al gusto e al piacere conviviale del cibo	"Frutta nella Scuole" Favorire la diffusione di un'alimentazione sana e corretta "Star bene a Scuola" Scoprire il valore nutritivo di alcuni alimenti per prevenire alcune malattie "Crescere Felix" Educare ad una corretta alimentazione	Tutti gli alunni del Circolo Tutti gli alunni del Circolo Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di Classe Tutti gli insegnanti del Circolo/Associazioni Tutti gli insegnanti del Circolo/Associazioni
PROGETTO LEGALITA' Rete complessa di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di valori che si snodano sulle premesse della convivenza civile (consapevolezza dei diritti e doveri, rispetto degli altri, modelli culturali contro le criminali organizzate)	Educazione ai Diritti "Festival dei diritti dei ragazzi" Promozione dei diritti e dei bambini attraverso l'adesione a eventi educativi sociali organizzati sul territorio Educazione alle Istituzioni "Ragazzi in Aula" Visita guidata ai locali del Consiglio Regionale campano per vivere l'esperienza di una seduta consiliare e l'emanazione di una legge Educazione storica e civica "Giornata della memoria" Ricerche e apprendimenti con interviste o seminari per riflettere sui genocidi della storia e negazione dei diritti umani. Educazione stradale "Settimana del Pedibus" Settimana dedicata alla mobilità sostenibile a partire dai percorsi scuola-casa al fine di proporre corretti stili di vita.	Gruppi di alunni delle classi III, IV, V Gruppi di alunni delle classi V Gruppi di alunni delle classi V Tutti gli alunni del circolo	Docenti di classe/ Diocesi di Nola Docenti di classe/ Regione Campania Docenti di classe/ Esperti/ Associazioni Docenti di classe/ Genitori

PROGETTO LEGALITA'	PROGETTO AMBIENTALE 1. <i>“La scuola degli eco-Kids: gli altri siamo noi”</i> Promuovere condotte responsabili al fine di acquisire comportamenti eco-compatibili idonei al confronto con la complessità ambientale. 2. <i>“M’illumino di Meno”</i> Adesione alla campagna di sensibilizzazione per il risparmio. 3. <i>“Creative School”</i> Realizzazione di elementi decorativi a/per la scuola con materiale di riciclo.	Tutte le classi quarte del Circolo	Insegnanti di classe
	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' <i>“Che cos’è la mafia”</i> Cicli di conferenze sulla legalità e sulla criminalità organizzata con workshop finale.	Tutte le classi del Circolo	Insegnanti di classe
		Tutte le classi Quinte del Circolo	Insegnanti di classe/ Associazioni/ Esperti
PROGETTO CITTADINANZA (legato all’indicatore del PdM)	“Regole nel Web” Acquisire la capacità di fare scelte consapevoli nel rispetto di sé e degli altri.	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di classe
PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	Potenziamento delle abilità informatiche, dell’utilizzo critico e consapevole del social net work e dei media.	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di classe
PROGETTO SOLIDARIETA'	“A scuola di Solidarietà” Adesioni a campagne o iniziative sociali per promuovere e diffondere la solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione finalizzate alla crescita umana dei fanciulli.	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di classe/ Associazioni
PROGETTO RECUPERO POTENZIAMENTO E PROGETTO CLIL	Recupero/Potenziamento delle competenze linguistiche e logico – matematico, in particolare per il su modello INVALSI	Classi prime, seconde, terze e quinte	Insegnanti del potenziamento (classi seconde in orario pomeridiano)
	“Coding a Saviano” Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con	Classi terze/quarte	Insegnanti di potenziamento/classe

	particolare riguardo al pensiero computazionale (Coding) “The Ancient Egyptians...in un CLIL” Attivazione di laboratori per promuovere l’insegnamento di una disciplina, in specie storia, in lingua inglese	Tutte le classi IV del Circolo	Tutte le classi IV del Circolo
PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA Approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita, della convivenza civile e della pro-socialità	“Ora Alternativa”	Tutti gli alunni del Circolo che non si avvalgono della religione cattolica	Insegnanti del Circolo
PROGETTO CARNEVALE	Favorire la diffusione di tradizioni culturali del contesto di appartenenza partecipando attivamente con prodotti grafico-pittorici e ricostruendo la storia rurale e locale di Saviano.	Tutti gli alunni del Circolo	Insegnanti di classe/ Genitori/ Associazioni
PROGETTO CONTINUITA’/ ORIENTAMENTO	Sostenere occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni e a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini e delle famiglie	Classi quinte e prime Primaria, e bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia	Insegnanti di classe
PROGETTO TEATRO Promozione del teatro e utilizzo intenzionale dei linguaggi espressivi	“Natale è....”	Tutte le classi del Plesso Capocaccia	Insegnanti di classe
PROGETTO ACCOGLIENZA	“Benvenuti a Scuola” Favorire l’accoglienza e il graduale inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi, verso gli altri e i nuovi spazi in un clima sereno.	Tutte le classi del Circolo	Insegnanti di classe

PROGETTI/RETI
in collaborazione con il territorio

AREA SCIENTIFICA	<i>“Dal bruco alla farfalla”</i> Teso a sensibilizzare gli alunni sul tema ecologico ambientale attraverso l’osservazione diretta del ciclo vitale di una farfalla	Tutte le classi del Circolo	Docenti di scienze/genitori
AREA ARTISTICA ESPRESSIVA	CONCORSO <i>“Quann era Carneval...”</i> L’insieme della cultura popolare, comprende le forme di tradizione riguardanti conoscenze, usi e costumi, miti, fiabe e leggende, filastrocche, proverbi e altre narrazioni, credenze popolari, musica, canto, danza ecc, tramandate spesso oralmente, di padre in figlio. E’ un viaggio immaginario nel passato in quello che per definizione è considerato “antico” ma ch, sicuramente, pone le basi della società moderna.	Tutti gli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria Maria di Piemonte.	Insegnanti di classe/Associazione “Fondazione Carnevale”
	CONCORSO <i>“Il miglior presepe Natale 2018”</i> Il concorso, oltre a promuovere la cultura e l’arte presepiale, vuole stimolare i giovani e la collettività a riflettere sul significato della fratellanza fra i popoli, sulla costruzione di relazioni umane improntate ai principi della pace e della crescita umana, anche nel rispetto delle diversità	Tutte le classi V del Circolo	Insegnanti di classe/ Associazione “Mosaico”
	CONCORSO <i>III Biennale della Scrittura 2018-2019</i> <i>Un racconto per il Mondo</i> Lo scopo del concorso è di stimolare nei bambini lo sviluppo della fantasia attraverso l’uso delle parole. La fiaba è lo strumento spontaneo che ha dato vita a questa iniziativa, lasciando ai bambini la massima libertà	Classi seconde, terze, quarte, quinte del Circolo	Insegnanti di classe/ Istituto Accademico Universale

	di comunicazione creativa.		
AREA PREVENZIONE/ SICUREZZA	<i>“Guerra e batteri”</i> Percorso igienico sanitario al fine di sperimentare la pulizia della mani.	Classi prime del Circolo	Esperto/ Docenti di classe
	<i>“Infanzia sicura”</i> Esperti del settore medico interverranno per formare i bambini sul primo soccorso	Classi quarte del Circolo	Esperti/ docenti delle classi/ Associazione (Croce Rossa)

5.3 Ampliamento dell’Offerta formativa

La progettazione extracurricolare è stata elaborata a partire dalle priorità strategiche individuate per il triennio e che investono i bisogni dei nostri studenti, considera il contesto territoriale d’appartenenza e le opportunità formative derivanti dai percorsi scelti.

Si segnala l’unitarietà del quadro formativo-educativo cui si ispirano le proposte progettuali che rinviando a laboratori sistemici di crescita orientati alla pedagogia del *“saper fare”* collegate ad iniziative/attività che sono già parte integrante del curriculum scolastico o che costituiscono nuove scelte strategiche da attuare per migliorare le performance negli apprendimenti.

TABELLA 3

 <u>Scuola Primaria/Infanzia</u> <u>PROGETTI EXTRACURRICOLARI PTOF</u>			
Denominazione del Progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
PROGETTO LINGUA INGLESE <i>“It’s English Time”</i>	Attivazione di laboratori per valorizzare eccellenze con possibilità di conseguire certificazione Trinity	Gruppi di alunni classi quinte Primaria in subordine classi IV	Docenti di lingua Inglese in servizio nel Circolo
PROGETTO PRATICA CORALE <i>“Canto per Amico”</i>	Implementazione della pratica corale	Gruppo di alunni classi quinte Primaria del Circolo	Docente del Circolo

PROGETTO TEATRO	Attivazione di percorsi formativi legati a linguaggi verbali e non verbali <i>“In giro per l’Italia”</i> <i>“Incanto di Natale”</i> <i>“Note di Natale”</i> <i>“Natale Insieme”</i> <i>“La gioia del Natale”</i>	Gruppi di alunni: due classi quinte Classi Seconde Capoluogo Maria di Piemonte Classi Prime Capoluogo Maria di Piemonte Gruppi di alunni: due classi quarte Maria di Piemonte Gruppi di alunni: due classi quarte Maria di Piemonte	Insegnanti del Circolo
PROGETTO INFANZIA <i>“Hello Children! Giochiamo con l’Inglese”</i>	Promozione di un laboratorio teso all’acquisizione di suoni e ritmi della lingua Inglese.	Tutti gli alunni di cinque anni	Insegnanti del Circolo

TABELLA 4

 Scuola Primaria: PROGETTI EXTRACURRICOLARI: POR – SCUOLA VIVA “Arti per stupire”			
Denominazione del Progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
ROBOTIC TEAM I	Favorisce attraverso uno specifico percorso scientifico-tecnologico, la prevenzione e il recupero di situazioni a rischio educativo in coerenza con i principi dell’inclusione	Gruppi di alunni classi III primaria del Circolo	Tutor d’aula/ Esperti/ Associazioni
ROBOTIC TEAM II	Favorisce attraverso uno specifico percorso scientifico-tecnologico, la prevenzione e il recupero di situazioni a rischio educativo in coerenza con i principi dell’inclusione	Gruppi di alunni classi IV primaria del Circolo	Tutor d’aula/ Esperti/ Associazioni

PRIMO CORO IN CIRCOLO	L'obiettivo primario del modulo è " <i>fare musica con tutti</i> ". Attraverso un approccio ludico si favorirà l'acquisizione di conoscenze e abilità che rientrano nel linguaggio musicale specifico e l'insegnamento della musica utilizzerà lo strumento più comune: la voce.	Gruppi di alunni delle classi prime del Circolo	Tutor d'aula/ Esperti/ Associazioni
LA CARTAPESTA – LABORATORIO MANIPOLATIVO I	Utilizzo "espressivo ed artistico" della cartapesta, materiale che seppur "povero" nelle mani dei bambini prende forma ed acquista una sua anima. Attraverso questo modulo i bambini si approcceranno alla conoscenza delle nostre tradizioni territoriali, in particolare il Carnevale	Gruppi di alunni delle classi seconde del Circolo	Tutor d'aula/ Esperti/ Associazioni
LA CARTAPESTA – LABORATORIO MANIPOLATIVO II	Utilizzo "espressivo ed artistico" della cartapesta, materiale che seppur "povero" nelle mani dei bambini prende forma ed acquista una sua anima. Attraverso modulo i bambini si approcceranno alla conoscenza delle nostre tradizioni territoriali, in particolare il Carnevale	Gruppi di alunni delle classi quarte del Circolo	Tutor d'aula/ Esperti/ Associazioni
FOTORICORDO	S'intende guidare i più piccoli alla scoperta della realtà, in un percorso in cui l'immagine creata è il racconto di ciò che il fotografo vede e di quello che il fotografo è. E' la realtà che appare di fronte ai suoi occhi e di quella che si nasconde dietro la propria visione.	Gruppi di alunni delle classi terze del Circolo	Tutor d'aula/ Esperti/ Associazioni
ARTISTI IN TEATRO I ARTISTI IN TEATRO II	Favorisce uno sviluppo adeguato del discente nelle dimensioni concernenti la sfera emozionale, dell'affettività, della consapevolezza di sé privilegiando modalità	Alunni delle classi quinte	Tutor d'aula/ Esperti/ Associazioni

ARTISTI IN TEATRO II	operative che facilitino l'ascolto attivo e la relazione intra/interpersonale		
-----------------------------	---	--	--

TABELLA 5

 Scuola Infanzia PROGETTI PON: “IO+TU =NOI GIOCHI@MO INSIEME”			
Denominazione del Progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
Gioc@Yoga	Il presente modulo si propone di valorizzare il bambino attraverso la disciplina dello “Yoga”. Attraverso le sue varie tecniche e pratiche aiuta a ristabilire equilibrio fisico e mentale e sviluppare maggiore consapevolezza, offrendo ai bambini semplici strumenti per rilassarsi e gestire le proprie emozioni e lo stress. I movimenti e le posizioni Yoga promuovono uno sviluppo fisico armonico, aumenta la concentrazione e quindi la presenza e la consapevolezza di sé e delle proprie azioni.	Gruppo di bambini 4 anni	Esperta/Docenti del Circolo
Gioc@Inglese	Il presente modulo si propone di favorire l'apprendimento precoce della lingua inglese, applicata alle tecnologie informatiche, azione fondamentale che avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. L'intento principale consiste nel far acquisire ai bambini atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali, sviluppando competenze di comunicazione ed interazione e favorendo le capacità di ascolto e di attenzione, con attività diversificate	Gruppo di bambini 3 anni	Esperta

Gioc@Saviano (Coccinelle e Pulcini)	Il modulo si pone come obiettivo principale quello di presentare ai bambini la propria città, farli familiarizzare con gli elementi che la compongono (case, edifici, strade) esplorarla nel suo aspetto istituzionale e conoscerne i rappresentanti (municipio, polizia municipale ecc) per sviluppare un sentimento di identità e appartenenza. Si propone di favorire negli alunni la conoscenza del territorio attraverso esperienze dirette, concrete e coinvolgenti e in modo giocoso anche attraverso le tradizioni legate alla festa del noto Carnevale di Saviano. Le attività proposte mirano a far vivere ai bambini esperienze significative finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo.	Gruppo di bambini 5 anni	Esperta/Docenti del Circolo
--	--	---------------------------------	------------------------------------

TABELLA 6

 Scuola Primaria PROGETTI PON FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE “DIGIT@LMENTE CRE@TIVI”			
Denominazione del Progetto	Finalità	Destinatari	Risorse Umane
STRADE CRE@TIVE LAB/M	Il modello focalizza l'attenzione sui siti d'interesse della città di Saviano e lo studio dello stradario per raggiungere i punti nevralgici del Paese, sviluppato con l'ausilio degli ambienti digitali	Classi terze del Circolo sede Maria di Piemonte	Esperto/ Tutor
STORIE CRE@TIVE LAB/M	Il modulo è finalizzato alla costruzione di storie in ambienti digitali tesi al potenziamento delle abilità di scrittura attraverso la programmazione informatica	Classi terze del Circolo sede Maria di Piemonte	Esperto/ Tutor
ROBOT CRE@TIVI	Il modulo introduce un percorso per la costruzione e il funzionamento di kit robotici: luci, suoni e mobilità	Classi quinte del Circolo sede Maria di Piemonte	Esperto/ Tutor
STRADE CRE@TIVE LAB/C	Il modello focalizza l'attenzione sui siti d'interesse della città di Saviano e lo studio dello stradario per raggiungere i punti nevralgici del Paese, sviluppato con l'ausilio degli ambienti digitali	Classi quarte del Circolo sede Capocaccia	Esperto/ Tutor
STORIE CRE@TIVE LAB/C	Il modulo è finalizzato alla costruzione di storie in ambienti digitali tesi al potenziamento delle abilità di scrittura attraverso la programmazione informatica	Classi quarte del Circolo sede Capocaccia	Esperto/ Tutor

CAPITOLO 6

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

6.1 Le scuole dell'istituto e la popolazione scolastica

Le scuole dell'Infanzia e della Primaria del Circolo Didattico di Saviano sono dislocate in quattro plessi:

Capoluogo (sede centrale), *Capocaccia*, *Allocca* e *ex Musco*. Nei plessi sono presenti i seguenti segmenti scolastici:

PLESSO	SEGMENTI
Capoluogo	Primaria
Capocaccia	Infanzia/Primaria
Allocca	Infanzia
Musco	Infanzia

Nell'anno scolastico 2018/19 le classi attive sono complessivamente 40 così distribuite:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
13	27

Con una popolazione scolastica di 691 alunni così distribuita:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
225	466

6.2- Organizzazione didattica complessiva

Il monte ore curricolare settimanale nei singoli plessi è il seguente:

PLESSO	SEGMENTI	N.CLASSI/SEZIONI	ORARIO SETTIMANALE
Capoluogo	Primaria	22	27ore e 30 minuti
Capocaccia	Infanzia	4	40 ore
Capocaccia	Primaria	5	27ore e 30 minuti
Allocca	Infanzia	3	40 ore
Musco	Infanzia	6	40 ore

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è articolato su 5 giorni.

PLESSO	SEGMENTO	INGRESSO	USCITA Dal Lunedì al Venerdì
Capoluogo	Primaria	8,15	13,45
Capocaccia	Infanzia	8,30	16,30
Capocaccia	Primaria	8,15	13,45
Allocca	Infanzia	8,30	16,30
Musco	Infanzia	8,30	16,30

6.3 ORGANIGRAMMA 2018/19

L'istituzione scolastica rappresenta un sistema organizzativo complesso in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo; pertanto è stato adottato un modello rappresentato nel seguente organigramma.

Esso consente di descrivere l'organizzazione della scuola e di riprodurre una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti, delle loro funzioni e dei nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici. La dirigenza è sostenuta dalle seguenti figure di sistema:

FIGURA/ORGANICO	AMBITO FUNZIONALE	PERSONALE INCARICATO
<u>Dirigente Scolastica</u>	<u>AREA</u> <u>COORDINAMENTO</u> <u>GESTIONE</u> <u>CONTROLLO</u>	<u>Prof.ssa Miracapillo Palma</u>
Coordinatore		Doc. Caramiello Anna
Coordinatore		Doc. Arbucci Riciniero Carmela
Coordinatore		Doc. Giugliano Maria
Consiglio di Circolo		Dirigente Scolastico <i>Docenti</i> Minieri Elda Allocca Lucia Bonaiuto Loredana Strocchia Giacomina Guerriero Pasqualina Annunziata Teresa Giugliano Maria Giugliano Delia <i>Genitori</i> Di Maio Antonietta Nappo Giuseppe Terracciano Fulvia Sirico Willelmina Falco Antonietta Cavallaro Maddalena Perretta Pierluigi Sommese Antonio Amato Alessandro Calabria Vienna
Giunta Esecutiva		Dirigente Scolastico, DirettoreSGA, Di Maio A.; Giugliano M.; Amato A.; Sirico W.
Collegio dei docenti, consigli di interclasse/intersezione		Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Comitato per la valutazione dei docenti		D.S. Palma Miracapillo Membro Esterno (USR) Fino a nuovo nomina Componenti Docenti Mascia Cristian Nappi Maria Giugliano Delia Componenti Genitori Vienna Calabria Sirico Willelmina
Funzione Tutor docente anno di prova		Doc. Emilia Panico
RSU		Arbucci C.; Minieri E.; Guerriero P.

Commissione Elettorale		Caramiello A., Manzi V., Nusco M.L., Aschettino C.
Responsabili di Plesso		<u>PLESSO MARIA DI PIEMONTE</u> Doc. Anna Caramiello Sost. Arbucci Riciniero Carmela <u>PLESSO ALLOCCA</u> Doc. Ida Scognamiglio Sost. Ventre Rosa <u>PLESSO MUSCO</u> Doc. Panico Emilia Sost. Elda Minieri <u>PLESSO CAPOCCIA</u> <u>PRIMARIA</u> Doc. Fico Emiliana Sost. Arbucci Riciniero Concetta <u>INFANZIA</u> Doc. Guerriero Pasqualina PRIME: Doc. Nusco Maria Lucia SECONDE: Doc. Lo Sapio Carmela TERZE: Doc. Allocca Lucia QUARTE: Doc. De Falco Maria QUINTE: Doc. Falco Chiara Maria
Coordinatore Interclasse		
<i>Funzione Strumentale</i> AREA 1 PROGETTUALITA' D'ISTITUTO	AREA DIDATTICA	Doc. Messina Angela
<i>Funzione Strumentale</i> AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI		Doc. Mele Lucia
<i>Funzione Strumentale</i> AREA 3 SOSTEGNO AGLI ALUNNI, CONTINUITA', TERRITORIO E RETE		Doc. Arbucci Riciniero Concetta
<i>Funzione Strumentale</i> AREA 4 QUALITA', VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO – Referente Invalsi- Bilancio Sociale		Doc. Scotto d'Antuono Irene
Animatore Digitale		Doc. Fico Emiliana
Nucleo Interno di Valutazione		Tutti i coordinatori d'interclasse; Tutte le FF.SS; Referenti plessi Infanzia e Primaria; presiede DS (sost. Coordinatore 3)
GLI		Dirigente Scolastico e tutti i docenti di sostegno D'Angiò F.; Prisco P.; Allocca A.;

		Riccio M.; Falco F.; Iaccheo D.; Meo A.; Ferrara L.; Refenete BES; Coordinatrici Sostegno; F.S.3.
Team Innovazione Digitale		<i>Docenti:</i> Arbucci Riciniero Concetta, Nappi Maria, Di Domenico Silvana. <i>Amministrativi:</i> Manzi Vittorio, Giuseppe Allocca, Iorio Filomena
Referente Sostegno		Doc. F. D'Angiò
Referente BES		Doc. F.S. 3
Referente Legalità – Carnevale - Bullismo		Doc. Nusco Maria Lucia
Referente Lab. Informatica		Doc. Filippo Tufano
RSPP	AREA SICUREZZA	Ing. Angelo La Pietra
DPO o RPD		Ing. Giangiacomo De Pietro
ORGANIGRAMMA SICUREZZA		Personale incaricato
RLS		Doc. Minieri Elda
MEDICO COMPETENTE		Dott. De Rosa Clemente

FIGURA/ORGANICO	AMBITO FUNZIONALE	PERSONALE INCARICATO
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Coordinatore e direzione amministrativa	Sig. Nappo Giuseppe Maria
Assistenti amministrativi	Didattica, personale, contabilità, contratti, protocollo, acquisisti	Sign.ri: Iorio F., Manzi V., Allocca G, Sommesse A., Ranieri E. Napolitano D.
Collaboratori Scolastici	Vigilanza, assistenza, accoglienza, pulizia	Sign.ri: Alfano L., Di Maio A., Imperatore A., Peluso F, Fuschillo S , Trocchia S., Verde P, De Somma A, Meo A, Paura V.

6.4 Organizzazione uffici.

L'ufficio della Dirigente Scolastica è ubicato nella sede centrale dell'Istituto, in via Roma, Saviano. La Dirigente riceve:

Il MARTEDI' e GIOVEDI dalle ore 13,00 alle 14,00

Il LUNEDI' dalle 15,30 alle 16,45 previo appuntamento.

La segreteria didattica è preposta alle operazioni di iscrizione, rilascio documenti e certificazioni, trattamento delle richieste avanzate dell'utenza, elaborazione di tutta la documentazione relativa agli allievi.

Gli uffici situati nella sede centrale sono aperti al pubblico:

Dal LUNEDI AL VENERDI' dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Il LUNEDI' e GIOVEDI dalle 15,00 alle 16.30.

CAPITOLO 7

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

7.1 La situazione attuale e proiezioni

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.



E' importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di Circolo, può avere almeno altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

In altre parole, l'organico dell'autonomia può essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

L'attuale situazione vede l'istituto in una fase di stasi in particolare per quanto riguarda la formazione delle classi di Scuola Primaria.

Attuale disponibilità classi-sezioni a.s 2018/2019

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CAPOLUOGO		22
CAPOCACCIA	4	5
EX MUSCO	6	
ALLOCCA	3	

7.2 Fabbisogno di organico

Il fabbisogno di organico è stato ipotizzato sulla base di una ipotesi previsionale che potrà essere confermata solo al termine delle operazioni di iscrizione alle classi iniziali di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

Le eventuali scelte progettuali del PTOF saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del Circolo come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia che includerà:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare; -il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a perseguire le loro finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia (comma 63). In ogni caso il piano dovrà recare la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12).

Le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa nonché l'incluso organico dell'autonomia, costituendo parte integrante del PTOF, devono necessariamente essere deliberati dagli organi collegiali, partendo dagli indirizzi forniti dal dirigente scolastico al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano.

- **Proiezione organico alunni triennio 2016/19 - organico di posti comuni**

Si premette che le previsioni sono fatte prima delle iscrizioni a.s. 2018/19 e quindi non sono noti nemmeno i dati degli iscritti in prima classe ed in particolare di quelli certificati L. 104/92. La previsione è, quindi, soggetta alla verifica con i predetti dati, pertanto le successive previsioni non possono costituire vincoli nell'assegnazione dell'organico.

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, esclusi i residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio.

7.2.1 Posti comuni, di sostegno, L2 e religione

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: sezioni previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto sostegno	L2	RC	
Scuola dell'Infanzia	a.s 2016/2017	26	1		1	Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
	a.s 2017/2018	26	3		1	Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
	a.s 2018/2019	26	3		1	Si prevede il mantenimento delle attuali 13 sezioni a 40 ore
Scuola Primaria	a.s 2016/2017	35	5	2 2+18h		Si prevede il mantenimento delle attuali 23 classi a 29 ore
	a.s 2017/2018	34	7	2 2+10		Si prevede il mantenimento delle attuali 22 (erano 23?) classi a 27 ore e 30 min
	a.s 2018/2019	35	7	2 2+12h		Si prevede l'aumento delle attuali classi a n. 23 a 27 ore e 30 min

7.2.2 Posti per il potenziamento a.s 2018/2019

Nella scuola sono presenti alunni di origine straniera e alunni con bisogni educativi speciali a causa di uno svantaggio linguistico, comportamentale, culturale. Nonostante aver compiuto la prima alfabetizzazione, alcuni alunni stranieri faticano ad appropriarsi della lingua di studio, come risulta evidente dall'analisi scorciata dei dati delle verifiche d'ingresso. In considerazione quindi della composizione sociale e della provenienza degli alunni della nostra scuola, il primo obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato è quello indicato nel comma 7 lettera r) della Legge 107/2015 e cioè:

Tipologia	Docenti	Campi di potenziamento	Priorità Comma 7
Posto Comune	3	Potenziamento Linguistico Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni Potenziamento delle competenze sociali, civiche e trasversali	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
		Potenziamento Scientifico Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni Potenziamento delle competenze sociali, civiche e trasversali	- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
		Potenziamento Laboratoriale Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e	- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione

		definizione di situazioni concrete di apprendimento	e del bullismo anche informatico • Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
--	--	---	---

- "Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda".

Il perfezionamento linguistico, in italiano, è un obiettivo che riguarda non solo gli alunni di origine straniera, ma, a livelli diversificati, tutti gli alunni ai quali si vogliono fornire strumenti per *imparare ad imparare* e pertanto per raggiungere l'obiettivo si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato anche quello indicato nel comma 7 lettera

a) della Legge 107/2015 e cioè:

"Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ". Il processo di autoanalisi condotto nel corso dell'elaborazione del R.A.V. ha fatto registrare la competenza digitale come punto di debolezza nella realizzazione curricolare: per questo motivo si indica la necessità di perseguire con l'organico potenziato l'obiettivo presente nel comma 7 lettera h) della Legge 107/2015 e cioè:

- "Sviluppo delle competenze digitali degli studenti".

Risulta altresì significativo, anche sulla base di precedenti esperienze condotte nella scuola, poter agire sulla motivazione degli alunni attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali che valorizzino le competenze e/o le predisposizioni di ciascuno, contribuendo a costruire un progetto di scuola che mette al centro la persona dell'alunno: si potranno così mettere in campo laboratori di drammatizzazione della lettura, di produzione di giornalino, ecc., come da comma 7 lettera i) della Legge 107/2015. I progetti attuati con il supporto dell'organico potenziato potranno essere realizzati durante sia in orario antimeridiano che pomeridiano.(si veda tabella n.3).

7.2.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliari

Tipologia	Numero
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	11

I posti per il personale amministrativo e ausiliario, sono individuati nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

CAPITOLO 8

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

8.1 Le novità introdotte dalla L.107/2015

La Legge 107/2015 richiede ad ogni Istituto Scolastico di integrare nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. Essa stabilisce che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”* (art.1 c.124). Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del “Piano nazionale di formazione”, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e i relativi piani di miglioramento. La formazione in servizio rappresenterà un fattore decisivo per la qualificazione e la crescita professionale dei docenti, di tutti gli operatori scolastici e per l'innalzamento della qualità del servizio scolastico. Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n° 35 del 07.01.2016, la formazione riguarderà:

- Le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In coerenza con quanto pianificato nell'ambito del P.d.M., le azioni di formazione riguarderanno:

Personale docente Ambito	Modalità	Esiti
Curricolo verticale	Gruppo di studio e ricerca interno coordinato dal D.S.	Elaborazione curricolo verticale
Inclusione	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Elaborazione di un protocollo di intervento per alunni con BES
Didattica per competenze	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto
Nuove tecnologie	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'Istituto
Valutazione e certificazione delle competenze	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)

Competenze in Lingua Inglese	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione e certificazione delle esperienze	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)
------------------------------	---	--

AREA FORMAZIONE DOCENTI 2018/19	Corso di Pedagogia Teatrale Il corso mira a fornire agli insegnanti e agli operatori scolastici le tecniche e gli strumenti delle discipline teatrali per migliorare le proprie tecniche di comunicazione e quelle dei propri allievi come l'uso di tecniche verbali e non verbali, per suggerire dei percorsi pedagogici alternativi alla didattica tradizionale come la drammatizzazione e la scrittura creativa attraverso un processo che sviluppi la creatività piuttosto che l'imitazione.	Associazione "La Carrozza d'Oro"
	Corso di Formazione per gli Insegnanti <i>"Il disegno infantile come comunicazione"</i> Il disegno infantile rientra nella grande varietà di modi di comunicare e di interagire con l'altro e con il mondo. Il primo approccio a questa comunicazione è lo scarabocchio che non è solo un confuso groviglio di linee, ma risulta essere il tentativo infantile di lasciare traccia di sé nel mondo e di intraprendere un dialogo con un possibile interlocutore.	Esperti esterni
	Corso di Inglese <i>"TRINITY seconda annualità"</i>	Esperti esterni

8.2 Formazione dei docenti neoassunti

Una tempestiva ed efficace progettazione delle attività di formazione per i docenti neoassunti in ruolo (o per coloro che hanno ottenuto un passaggio di ruolo) rappresenta un elemento di qualità per un ordinato ed efficace avvio dell'anno scolastico. Infatti, consente agli insegnanti interessati, alle scuole in cui prenderanno servizio, alle diverse articolazioni dell'Amministrazione scolastica di disporre di un quadro certo delle diverse azioni formative che si dovranno realizzare nel corso dell'anno per perfezionare il periodo di prova.

8.3 Il percorso di formazione dei docenti neo-assunti 2018/2019

Negli ultimi tre anni scolastici il modello di formazione per i docenti neo-assunti ha subito un profondo cambiamento, in relazione a quanto previsto dal **D.M. 850/2015**. Il percorso si è meglio articolato nelle sue diverse fasi di:

- incontri in presenza,
- laboratori formativi,
- osservazione in classe (peer review),
- attività sulla piattaforma on line.

Determinante è risultato il ruolo del docente tutor, che affianca il docente nel percorso del primo anno con compiti di supporto professionale.

Permangono le collaudate le operazioni da compiere sulla piattaforma dedicata di INDIRE, come la elaborazione di un *bilancio di competenze* e la costruzione di un *portfolio di documentazione e riflessione sull'attività didattica*.

Il modello si è recentemente arricchito con la possibilità del *visiting* (cioè di sostituire parte degli incontri, con la visita “guidata” ad istituzioni scolastiche innovative).

La durata complessiva del percorso di formazione è di 50 ore di impegno complessivo, considerando sia le attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del “bilancio di competenze”, del “portfolio professionale”, del patto per lo sviluppo formativo, secondo modelli che vengono forniti da Indire su supporto digitale on line.

8.4 Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-immessi in ruolo

a) Incontri propedeutici e di restituzione finale

Gli incontri propedeutici di carattere informativo per i docenti neo-assunti vengono calendarizzati in ogni ambito territoriale. Durante questi incontri vengono fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e vengono illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio).

b) Laboratori formativi

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più). Per gli

argomenti da affrontare si rimanda alle tematiche previste dall'art. **8 del D.M. 850/2015**. Indagini svolte coi docenti dimostrano il gradimento per temi quali: le didattiche innovative, l'uso delle nuove tecnologie, l'educazione alla sostenibilità, le forme di inclusione e di integrazione.

c) Visite in scuole innovative

A domanda degli interessati e senza oneri per l'Amministrazione, per un massimo di 3.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A e scelti con criteri di rappresentatività) vengono programmate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

d) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art. **9 del D.M. 850/2015**. L'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.

In questo quadro, va sottolineata la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. **DM 249/2010**); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

e) Attività sulla piattaforma on-line

L'attività on-line non è considerata come attività fine a se stessa (che "vale" un impegno di 20 ore), ma come intimamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente e coeso al percorso complessivo.

Si ricorda, infine, che la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce la elaborazione di ogni altra relazione.

Personale ATA Ambito	Modalità	Esiti
Incaricato al Primo Soccorso e BLS	Corso di formazione/aggiornamento svoltosi in conformità del DM 15 luglio 2003 n. 388 e del D. LGS 81/08 con esperti esterni Documentazione e validazione dell'esperienza	Responsabilizzazione sui parametri relativi sicurezza e alla salute rispetto all'emergenza e del primo soccorso
Procedure digitali sul SIDI	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione. Documentazione e validazione dell'esperienza.	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto

I contratti e le procedure amministrative e contabili	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze a disposizione dei docenti dell'istituto
La gestione tecnica del sito web della Scuola	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione e certificazione delle esperienze	Costruzione di un catalogo di proposte ed esperienze rispetto all'uso delle tecnologie nella didattica a disposizione dei docenti dell'Istituto
Gestione delle procedure d'acquisto attraverso il mercato elettronico	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)
Gestione amministrativa del personale della scuola	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione e certificazione delle esperienze	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione dell'esperienza	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)
La nuova disciplina in materia di appalti pubblici D.LGS 50/2016 e adempimenti annessi	Corso di formazione con esperti esterni e sperimentazione Documentazione e validazione e certificazione delle esperienze	Costruzione di un catalogo di rubriche valutative finalizzate alla valutazione e certificazione delle competenze attese (Curricolo d'Istituto)

CAPITOLO 9

PSDN – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore S.G.A., ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si provvede a sviluppare la progettualità nei seguenti ambiti:

1 FORMAZIONE INTERNA;

2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ'

SCOLASTICA;

3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE;

Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scansionare la durata temporale in una fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che portino alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create.



CAPITOLO 10

FABBISOGNO DI ATTREZZATURA E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di intraprendere un processo di significativo ammodernamento dell'offerta formativa dell'Istituto si prevede di implementare:

ATTREZZATURE	FINALITA'
RETE	- Buona Comunicazione Interna/Esterna - Didattica Innovativa - Uso Proficuo TIC
PORTALE D'ISTITUTO	Realizzare un Portale d'Istituto con Dominio.gov.it
LIM	Realizzare ambienti di apprendimento sempre più innovativi con incremento della dotazione tecnologica a disposizione delle singole classi

Nel dettaglio la scuola è dotata:

INFRASTRUTTURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
RETE LAN/WLAN	Priorità Strategiche - Implementazione connettività di Istituto Obiettivo di processo - Si vuole ottenere il cablaggio wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico che permetta a docenti e allievi di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet	- Prot.n AOODGEFID/9035-13.07.15 Asse II Infrastrutture per l'istruzione FESR- Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi Infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave
LIM	Priorità Strategiche - Adeguamento al PNSD - Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative Obiettivo di processo - L'esigenza della scuola è quella di provvedere l'aumento delle tecnologie,	- Prot. n. AOODGEFID-22259-30.11.15 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione FESR – Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" Azione

	dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica	10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.
SEGRETERIA DIGITALE	Priorità Strategiche - Sostenere l'inclusione e prevenire l'abbandono del personale progetto formativo da parte degli studenti Obiettivo di processo - Ambiente di apprendimento Realizzare una infrastruttura in grado di mettere in rete i sei plessi in cui è articolato l'istituto per una efficace comunicazione interna ed esterna	Dotazione Ordinaria
IMPIANTO A PANNELLI SOLARI	Priorità Strategiche - Risparmio Energetico Obiettivo di processo - Realizzare una infrastruttura in grado di contribuire al riscaldamento degli ambienti scolastici con notevole risparmio energetico	Dotazione del Comune di Saviano

CAPITOLO 11

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI E DEL PTOF

11.1 Riferimenti normativi

Le normative a cui ispirarsi per la definizione del controllo degli apprendimenti sono in primis D.L.vo 297/1994 e DPR 275/1999 nonché il Regolamento emanato il 22 Giugno 2009 con il DPR 122/09 e complessivo quadro di riferimento nel “ Regolamento recante Indicazioni nazionali” ed infine la Legge n. 107 del 13/07/2015 denominata "Buona Scuola".

La valutazione è intesa come uno degli Strumenti fondamentali della Programmazione didattica - educativa, un processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future.



Nell'applicazione di tali linee normative e finalità, coerentemente con l'impianto didattico – educativo espresso dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nell'esercizio dell'autonomia professionale propria della funzione docente, il Collegio dei Docenti del Circolo intende esplicitare modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli alunni che è alla base della sua azione didattica.

11.2 Gli oggetti della valutazione

L'offerta formativa del Circolo, curricolare ed extracurricolare, andrà monitorata sistematicamente in modo da poter controllare il valore aggiunto dell'azione dell'Istituto stesso, la validità delle scelte didattiche operate, la tenuta della programmazione, al fine di procedere con opportuni interventi di revisione e sviluppo.

A tal fine si procederà, ai sensi del DPR 122/2009 e del D. Lgs 62/2017¹, con:

- ❖ la valutazione degli apprendimenti
- ❖ la valutazione del comportamento
- ❖ la valutazione e certificazione delle competenze di base

¹ “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle I.S. con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida di cui ai Decreti del presidente della repubblica . n87, 88, 89 del 2010; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dai docenti e inseriti nel PTOF.” Art. 1 c. 2 Decreto legislativo n. 62 del 2017

La valutazione è un'operazione effettuata non solo dal singolo insegnante ma dall'intero Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione in conformità agli obiettivi generali del processo educativo, agli obiettivi specifici di apprendimento, inoltre, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- ❖ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati, adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- ❖ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- ❖ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- ❖ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- ❖ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- ❖ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola in linea con le Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere. Tali competenze saranno certificate coerentemente con il modello ministeriale previsto dalla C.M. n° 3 del 13.02.2015.

11.3 Controllo e monitoraggio delle azioni del PTOF

Perseguendo obiettivi di lungo periodo, il PTOF necessita di una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il modello delineato non è esaustivo ed è suscettibile di modifiche, integrazioni e ampliamenti, soggetto ad aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali.

Il monitoraggio del piano è condotto dal DS insieme allo Staff perché valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventi correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali.

Si verificheranno gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, prevedendo (o non) ulteriori azioni, non previste inizialmente.

Si verificherà l'efficacia delle attività di ampliamento/ arricchimento curricolare proposte con i rispettivi esiti, il grado di partecipazione dell'utenza, il livello di gradimento e la ricaduta didattica delle stesse attività. Altro riscontro si farà per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza con gli esiti sulla qualità del modello organizzativo realizzato e sul rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta il suo miglioramento. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e per l'innalzamento della qualità del servizio.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza delle Funzioni Strumentali, ciascuna per le aree presidiate, e del Nucleo Interno di Valutazione. Attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati faciliteranno il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei Docenti.

La nuova sfida che interessa l'Istituto è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso. Oggetto di autovalutazione sarà dunque l'intero PTOF che verrà monitorato in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione,
- vincoli incontrati,
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione,
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche,
- risultati,
- proposte di miglioramento.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.

Il monitoraggio di tutti i processi, in questa fase d'implementazione, risulta quasi naturale e permetterà di tenere sotto controllo tutto il percorso che si andrà a sviluppare. Per realizzare tale processo si seguirà il seguente iter:

<u>1° momento:</u>	<u>2° momento:</u>
❖ raccolta dati attraverso i questionari di gradimento, di monitoraggio attività; ❖ analisi dei risultati scolastici (quadrimestrale); ❖ analisi prove oggettive esterne ed interne; ❖ analisi delle difficoltà emerse; ❖ monitoraggio trimestrale sulle attività programmate stato di avanzamento; ❖ monitoraggio delle azioni di miglioramento messe in essere.	❖ socializzazione dei dati raccolti; ❖ individuazione dei punti di forza e di debolezza; ❖ individuazione di azioni correttive; ❖ creazione archivio dati.

ALLEGATI

Allegato 1 - Piano di Miglioramento

Allegati 2 - PSDN , Piano Nazionale Scuola Digitale

Allegato 3 - Regolamento per la valutazione degli apprendimenti

Allegato 4 – Piano per l’Inclusione

Allegato 5 - Curricolo di Circolo

Allegato 6 – Piano Uscite didattiche 2019

Allegato 7 – Funzionigramma 2018/2019